



e



presentano

L'AMORE RUBATO

Liberamente ispirato all'omonimo romanzo di
Dacia Maraini

Un film di
Irish Braschi

Con
Elena Sofia Ricci, Stefania Rocca, Gabriella Pession,
Chiara Mastalli, Elisabetta Mirra

Francesco Montanari, Alessandro Preziosi, Emilio Solfrizzi,
Antonello Fassari, Massimo Poggio, Antonio Catania, Daniela Poggi,
Cecilia Dazzi, Luisa De Santis, Emanuel Caserio

Una produzione Anthos con Rai Cinema
in associazione con Gecom e Iccrea Banca per BCC
ai sensi della legge sul tax credit
prodotto da Maite Bulgari



Distribuzione



Uscita: evento speciale 29 e 30 Novembre 2016
In occasione del 25 novembre 2016 - Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

Durata: 60'

Ufficio stampa

Anna Rita Peritore
Tel. +39 06 3242343 –
+39 348 3419167
annarita.peritore@yahoo.it

Ufficio stampa

Daniela Staffa
Tel. +39 335 1337630
press.staffa@gmail.com

CAST ARTISTICO

Nico	EMANUEL CASERIO
Padre di Anna	ANTONIO CATANIA
Maestra	CECILIA DAZZI
Nonna di Alessandra	LUISA DE SANTIS
Proprietario palestra	ANTONELLO FASSARI
Alessandra	CHIARA MASTALLI
Francesca	ELISABETTA MIRRA
Il Moro	FRANCESCO MONTANARI
Anna	GABRIELLA PESSION
Madre Anna	DANIELA POGGI
Gesuino	MASSIMO POGGIO
Luigi	ALESSANDRO PREZIOSI
Angela	ELENA SOFIA RICCI
Marina	STEFANIA ROCCA
Padre di Francesca	EMILIO SOLFRIZZI
Giulio	RENATO RAIMO

Crediti non contrattuali

CAST TECNICO

Liberamente ispirato all'omonimo romanzo di DACIA MARAINI

Regia	IRISH BRASCHI
Soggetto	GIANCARLO DE CATALDO IRISH BRASCHI
Sceneggiatura	IRISH BRASCHI GIORGIA CECERE
Fotografia	MAURA MORALES BERGMANN
Montaggio	MARCO GUELFI
Musiche	TEHO TEARDO
Scenografia	GIANNI BRUGNOLI
Costumi	VALENTINA TALIANI supervisione di PATRIZIA CHIERICONI
Suono	EMANUELE CICCONI
Aiuto regia & Casting	LUIGI RUSSO
Organizzazione generale	GIOVANNI AMICO
Produttore Esecutivo	TORE SANSONETTI
Prodotto da	MAITE BULGARI
Una produzione	ANTHOS PRODUZIONI S.R.L. con RAI CINEMA in associazione con GECOM e ICCREA BANCA per BCC ai sensi della legge sul tax credit
Durata:	60'

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo - Direzione Generale Cinema

Anthos, Gecom e Iccrea Banca destineranno i proventi netti derivanti dallo sfruttamento del film a We World, associazione no profit che sostiene le donne vittime di violenza in Italia.



Crediti non contrattuali

In Italia sono oltre 6 milioni le donne che almeno una volta nella vita sono state vittime di violenza

SINOSSI

L'AMORE RUBATO intreccia le storie di 5 donne diverse tra loro, per età e estrazione sociale, ma accomunate dall'esperienza di un amore violento, morboso, che fa male. Storie ispirate a reali fatti di cronaca, che affondano nel quotidiano e che si intrecciano per dare vita a un unico grande affresco.

Il film si apre con Marina, una giovane mamma che arriva di corsa in Pronto Soccorso con un braccio rotto. Per lei l'amore ha sempre significato sottostare alle regole di Luigi, suo marito, un professionista rispettato e maniaco del controllo. Ma da quando c'è suo figlio Giacomo Marina sta scoprendo un'altra forma di amore, più profonda, più istintiva e che forse la salverà...

La seconda donna che incontriamo è Francesca, 15 anni e l'aria spensierata di un'adolescente alle prime cotte. Le sue giornate trascorrono tra le interrogazioni al liceo e un pomeriggio al mare, che però si trasforma in un incubo, quando un gruppo di compagni di classe abusa ripetutamente di lei. La riprendono con uno smartphone che si trasforma in un'arma tagliente e feroce, tra ricatti e video rubati.

Lungo una spiaggia si incontrano in un pomeriggio di settembre Angela e Gesuino: lei è una donna di 50 anni, lo sguardo affascinante ma attraversato dalla solitudine, lui un uomo timido che passa il suo tempo ad allenarsi. Tra loro l'intesa che nasce è all'inizio romantica, delicata, inaspettata: ma le attenzioni premurose dell'uomo mutano ben presto in gelosia, telefonate continue, scatti d'ira che sfociano in una vera e propria aggressione.

Hanno più o meno la stessa età ma non si sono mai incontrate, Alessandra e Anna, le ultime due protagoniste del film. Alessandra vive in palazzone di periferia con la nonna e il fratellino e lavora in una piscina come addetta alle pulizie, mentre Anna sta inseguendo il proprio sogno, calcare i palchi dei teatri più importanti come attrice. Ma i suoi Giorni Felici stanno per diventare un ricordo. Da qualche mese infatti è andata a vivere con Il Moro, una rockstar molto famosa. Due giovani donne diametralmente opposte per stili di vita e interessi ma accomunate da un identico feroce destino: Alessandra, violentata dal suo datore di lavoro, sarà costretta ad abortire, mentre Anna, sprofondata in un vortice di scatti d'ira e pestaggi continui, vedrà lentamente spegnersi i suoi sogni e il suo futuro.

VIOLENZA SULLE DONNE – I DATI ISTAT 2015*

- 6 milioni 788 mila donne in Italia hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale
- Il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% forme più gravi di violenza sessuale come stupri e tentati stupri. Sono 652 mila le donne che hanno subito stupri e 746 mila le vittime di tentati stupri

I partner attuali o precedenti commettono le violenze più gravi

- La maggior parte degli stupri è commesso da un partner attuale o precedente (62,7%)
- Gli autori di molestie sessuali sono degli sconosciuti nella maggior parte dei casi (76,8%)

L'età

- Il 10,6% delle donne ha subito violenze sessuali prima dei 16 anni
- Aumenta la percentuale dei figli che hanno assistito ad episodi di violenza sulla propria madre (dal 60,3% nel 2006 al 65,2% nel 2014)

La violenza su donne italiane e straniere

- La violenza fisica è più frequente fra le straniere (25,7% contro il 19,6% delle italiane), mentre quella sessuale più tra le italiane (21,5% contro il 16,2% delle straniere)

Donne separate o divorziate

- Le donne separate o divorziate hanno subito violenze fisiche o sessuali in misura maggiore rispetto alle altre (51,4% contro 31,5%)

Donne con problemi di salute o disabilità

- Ha subito violenze fisiche o sessuali il 36% di chi è in cattive condizioni di salute e il 36,6% di chi ha limitazioni gravi. In questi casi, il rischio di subire stupri o tentati stupri è doppio (10% contro il 4,7% delle donne senza problemi)

Il trend degli ultimi 5 anni

- Le violenze fisiche o sessuali sono diminuite, passando dal 13,3% all'11,3%
- È in calo la violenza fisica (dal 5,1% al 4%) e quella sessuale (dal 2,8% al 2%) da parte di partner e ex partner sia da parte dei non partner (dal 9% al 7,7%)
- In forte calo anche la violenza psicologica da parte del partner attuale (dal 42,3% al 26,4%), soprattutto se non affiancata da violenza fisica e sessuale
- Più spesso le donne considerano la violenza subita un reato (dal 14,3% al 29,6% per la violenza da partner) e la denunciano di più alle forze dell'ordine (dal 6,7% all'11,8%).
- Più spesso ne parlano con qualcuno (dal 67,8% al 75,9%) e cercano aiuto presso i servizi specializzati, centri antiviolenza, sportelli (dal 2,4% al 4,9%)
- Aumentano le violenze da parte del partner che hanno causato ferite (dal 26,3% al 40,2%)

....e ancora

- Aumenta il numero di donne che hanno temuto per la propria vita (dal 18,8% del 2006 al 34,5% del 2014)
- 3 milioni 466 mila donne hanno subito stalking nel corso della vita, il 16,1% delle donne. Di queste, 1 milione 524 mila l'ha subito dall'ex partner, 2 milioni 229 mila da persone diverse dall'ex partner

***Fonte: Dati Istat 5 giugno 2015**

NOTE DI REGIA

IRISH BRASCHI

L'idea del film *L'amore rubato* è nata durante un mio viaggio a Bordeaux in compagnia di Dacia Maraini. Eravamo lì per la presentazione di *Io sono nata viaggiando*, il mio docufilm che racconta la sua eccezionale vita. Dopo la bella esperienza di quel film documentario, abbiamo pensato di continuare questo percorso di confronto creativo tra di noi, magari affrontando la trasposizione cinematografica di uno dei suoi libri.

La mia scelta è caduta subito su *L'amore rubato*, un libro composto da otto racconti sul tema della violenza sulle donne, tutti ispirati a fatti realmente accaduti. Un argomento estremamente importante, nonché, purtroppo, sempre attuale.

Abbiamo scelto di prendere cinque delle otto storie presenti nel libro e di intersecarle tra di loro, cercando di creare un unico grande racconto a più voci: quella di Alessandra, di Francesca, di Anna, di Marina e di Angela. Cinque donne diverse per età e per estrazione sociale, accomunate da una vita segnata dalla violenza di genere.

Stilisticamente abbiamo pensato di caratterizzare ciascuna storia con una diversa tipologia di messa in scena ed un diverso tocco cromatico, cercando però di non perdere l'unicità del racconto.

La storia di Alessandra è caratterizzata dal colore grigio, desaturato, ed è stata raccontata con macchina a spalla ed immagini *sporche*. La storia di Francesca è invece caratterizzata da un tocco *pink* e da un maggiore uso di primi piani. La storia di Anna è contraddistinta dal rosso Valentino e dall'uso del rallenty per sottolineare alcuni passaggi emotivi. La storia di Marina è stata raccontata con lunghi piani sequenza con la steadicam e un look azzurro, blu. La storia di Angela è caratterizzata da focali lunghe e una scelta cromatica che parte dal color sabbia per spingersi fino al color ruggine.

Oltre a queste piccole scelte stilistiche, abbiamo pensato da subito che la durata di questo film non doveva essere quella classica di un lungometraggio, ma doveva essere di sessanta minuti. Un formato anomalo, poco usato, ma a nostro avviso più congeniale per questo tipo di racconto e per la sua possibile diffusione. Ogni storia cinematografica ha il suo respiro, quello de *L'amore rubato* è di un'ora.

Questo mio film è un'opera cinematografica che ha un cuore sociale. Se alla fine di questo viaggio saremo riusciti ad incoraggiare anche una sola donna ad uscire dalla spirale di violenza che sta vivendo, allora questa nostra opera sarà servita a qualcosa oltre che a raccontare delle storie e noi avremo fatto, oltre a quello di professionisti, anche il nostro dovere di Uomini.

GLI AUTORI

DACIA MARAINI

Dacia Maraini nasce a Fiesole (Firenze). La madre Topazia appartiene ad un'antica famiglia siciliana, gli Alliata di Salaparuta. Il padre, Fosco Maraini, per metà inglese e per metà fiorentino, è un grande etnologo ed è autore di numerosi libri sul Tibet e sull'Estremo Oriente.

La famiglia Maraini si trasferisce in Giappone nel '38 poiché il padre porta avanti uno studio sugli Hainu, una popolazione in via di estinzione stanziata nell'Hokkaido.

Nel '43 il governo giapponese, in base al patto d'alleanza che ha stipulato con Italia e Germania, chiede ai coniugi Maraini di firmare l'adesione alla Repubblica di Salò. Poiché i due rifiutano, vengono internati insieme alle tre figlie in un campo di concentramento a Tokyo. Lì patiscono due anni di estrema fame e vengono liberati, soltanto a guerra finita, dagli americani. Nella sua collezione di poesie *Mangiami pure*, del 1978, la scrittrice racconterà delle atroci privazioni e sofferenze di quegli anni.

Rientrati in Italia, i Maraini si trasferiscono in Sicilia, presso i nonni materni, nella villa Valguarnera di Bagheria, dove le bambine cominciano gli studi. Qualche anno dopo la famiglia si divide: il padre va ad abitare a Roma, lasciando a Palermo sua moglie e le tre figlie che frequentano le scuole in città. Per Dacia sono gli anni della prima formazione letteraria, ma soprattutto del sogno di una fuga che però arriva soltanto al compimento del diciottesimo compleanno, con la decisione di andare a vivere a Roma con il padre. Qui prosegue il liceo e per guadagnare si arrangia facendo l'archivista, la segretaria, la giornalista di fortuna. A ventuno anni fonda, assieme con altri giovani, la rivista letteraria «Tempo di letteratura», e comincia a collaborare, con dei racconti, a riviste quali «Paragone», «Nuovi Argomenti», «Il Mondo».

Nel 1962 pubblica il suo primo romanzo, *La vacanza*, cui seguono *L'età del malessere* (1963), ottiene il Premio Internazionale degli Editori "Formentor" e *A memoria* (1967). Grazie all'interessamento di Nanni Balestrini, nel '66 escono con il titolo *Crudeltà all'aria aperta* anche le sue poesie, che vengono recensite con molto favore da Guido Piovane. Intanto si sposa con

Lucio Pozzi, pittore milanese da cui si divide dopo quattro anni di vita comune e un figlio perso poco prima di nascere.

In questi anni Dacia Maraini comincia a occuparsi anche di teatro. Fonda, assieme ad altri scrittori, il Teatro del Porcospino, in cui si rappresentano solo novità italiane, da Gadda a Parise, da Siciliano a Tornabuoni. Proprio in questo periodo incontra Alberto Moravia, che nel 1962 lascia per lei la moglie e scrittrice Elsa Morante: i due vivranno insieme a lungo, fino ai primi anni Ottanta.

Nel '73 fonda assieme con L. Leone, Francesca Pansa, Mariola Boggio e altre, il Teatro della Maddalena, gestito e diretto da donne. Lei stessa scrive molti testi teatrali, tra i quali *Maria Stuarda*, che ottiene un grande successo internazionale, *Dialogo di una prostituta con un suo cliente*, *Stravaganza* e altri. Dal 1967 ad oggi, Dacia Maraini ha scritto più di trenta opere teatrali, molte delle quali vengono ancora oggi rappresentate in Europa e in America.

Un altro romanzo viene pubblicato nel '72, *Memorie di una ladra*: Monica Vitti ne ricava uno dei suoi film più riusciti. L'anno successivo esce *Donna in guerra*, poi tradotto, come quasi tutti i suoi libri, in molte lingue. Nell'80 è la volta di *Storia di Piera*, scritto in collaborazione con Piera degli Esposti: Marco Ferreri ne ricaverà un fortunato film con Marcello Mastroianni.

Degli anni Ottanta sono i romanzi *Il treno per Helsinki* (1984), sulla nostalgica ricerca degli entusiasmi del passato, e *Isolina* (1985), la storia toccante di una ragazza a cavallo tra Otto e Novecento.

Nel '90 esce *Lunga vita di Marianna Ucria*, che vince il Campiello e altri prestigiosi premi, e ottiene un enorme successo di critica e pubblico. L'anno successivo escono la raccolta di poesie *Viaggiando con passo di volpe* e il libro di teatro *Veronica, meritrice e scrittrice*. Nel '93 è la volta di *Bagheria*, un appassionante viaggio autobiografico nei luoghi d'infanzia, e *Cercando Emma*, che ripercorre la vicenda del romanzo *Madame Bovary* di Flaubert per capire il suo fascino e svelarne il mistero. Nel '94 il romanzo *Voci*, anch'esso vincitore di molti premi letterari, offre una nuova interpretazione sul tema della violenza sulle donne.

I grandi temi sociali, la vita delle donne, i problemi dell'infanzia sono ancora al centro delle sue opere successive: il breve saggio sulla modernità e sull'aborto *Un clandestino a bordo* (1996), il libro intervista *E tu chi eri?* (1998) e la raccolta di racconti sulla violenza sull'infanzia *Buio* (1999, vincitore del Premio Strega). Del 1997 è il romanzo *Dolce per sé*, in cui una donna matura e giramondo scrive ad una bambina per evocare i ricordi del suo amore per un giovane violinista, descrivere viaggi, concerti, aneddoti familiari. *Se amando troppo* (1998) raccoglie le poesie scritte tra 1966 e il 1998.

Tra il 2000 e il 2001 vengono pubblicati: *Amata scrittura* (in cui svela con passione e umiltà i segreti del mestiere di scrittore), *Fare teatro 1966-2000* (che raccoglie quasi tutte le sue opere teatrali) e *La nave per Kobe* (in cui rievoca l'esperienza infantile della prigionia in Giappone). Nel 2003 escono invece *Piera e gli assassini*, il secondo libro scritto in collaborazione con Piera degli Esposti, e le favole di *La pecora Dolly*. La letteratura, la famiglia e il mistero del corpo sono i temi principali di *Colomba* (2004). Degli ultimi anni sono invece la raccolta di articoli *I giorni di Antigone* (2006) e il saggio *Il gioco dell'universo* (2007) di cui è coautrice insieme al padre. Ancora estremamente prolifica, Dacia Maraini viaggia attraverso il mondo partecipando a conferenze e prime dei suoi spettacoli. Nel 2008 ha pubblicato il romanzo *Il treno dell'ultima notte*, nel 2009 la raccolta di racconti *La ragazza di via Maqueda*, nel 2010 *La seduzione dell'altrove*, nel 2011 *La grande festa*, nel 2012 *L'amore rubato* e nel 2013 *Chiara di Assisi. Elogio della disobbedienza*. È appena uscito, sempre per Rizzoli, il nuovo romanzo, *La bambina e il sognatore*.

IRISH BRASCHI

Ha iniziato come assistente alla regia di Paolo Virzì sul set di *Ovosodo* e *Baci e Abbracci*, proseguendo la sua formazione al fianco di Francesco Nuti e Ivan Cotroneo. Nel 2008 ha collaborato con Spike Lee, in Italia per le riprese del film *Miracolo a Sant'Anna*, realizzando il lungometraggio *I believe in Miracles*, con protagonista lo stesso Spike Lee e con le musiche del Premio Oscar Nicola Piovani. Nel 2013 stringe il suo sodalizio artistico con Dacia Maraini, con la quale realizza *Io sono nata viaggiando*, un documentario intimo ed esclusivo sulla vita privata della scrittrice cosmopolita.

GIANCARLO DE CATALDO

Giancarlo De Cataldo è nato a Taranto il 7 febbraio 1956. Vive e lavora a Roma come magistrato. Considerato dalla critica fra gli autori più importanti del “noir” italiano, ha esordito nella narrativa con *Nero come il cuore*, nel 1989, romanzo dal quale Maurizio Ponzi trasse l'omonimo film con Giancarlo Giannini. E' del 2002 la sua opera più nota, *Romanzo Criminale*, storia di una banda di giovani criminali che dalle periferie muovono all'assalto di Roma. Il romanzo, tradotto in più lingue e ispirato a una storia vera, abbraccia 15 anni di cronaca italiana, dal 1977 al 1992, ed ha dato origine a un film diretto da Michele Placido e a due serie televisive per Sky dirette da Stefano Sollima. Nel 2011 ha scritto, con Mario Martone, *Noi credevamo*, pellicola di ambientazione storica che ricostruisce, in chiave epica e critica, alcune pagine del nostro Risorgimento. Il film di Martone fu presentato in concorso a Venezia. Nel 2015, dal romanzo *Suburra*, storia del degrado politico-criminale nella Roma di oggi e scritto a quattro mani con Carlo Bonini, Stefano Sollima ha tratto l'omonimo film. Sempre da *Suburra* è in produzione una serie per Netflix e Rai.

GIORGIA CECERE

Giorgia Cecere ha studiato regia con Gianni Amelio al Centro Sperimentale, in seguito ha lavorato con lui per *Porte Aperte* (cast e assistente alla regia) e *Il ladro di bambini* (di quest'ultimo ha anche scritto i dialoghi). Presso Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi ha scritto e diretto il mediometraggio *Mareterra*. Ha collaborato con Vincenzo Cerami per soggetti e serie televisive. Ha insegnato sceneggiatura alla scuola Laboratorio Cinema e al corso Tracce. Ha scritto alcune puntate della serie *I Cesaroni*, il film *Alaska* per Regina Zigler in Germania e puntate di altre serie televisive sempre per la Germania. Ha scritto anche per l'animazione, *Le avventure di Sandokan* prodotto dalla RAI e *Corto Maltese* prodotto da Canal+France. Ha scritto soggetto e sceneggiatura di *Sangue Vivo* e de *Il Miracolo* entrambi per la regia di Edoardo Winspeare. Nel 2011 ha esordito alla regia scrivendo e dirigendo *Il primo incarico*, presentato al Festival di Venezia, vincitore del premio Nice a San Francisco e a Mosca. Nel 2014 ha scritto e diretto il suo secondo lungometraggio *In un posto bellissimo*.

ANTHOS PRODUZIONI

Anthos Produzioni, fondata nel 2003 da Maite Bulgari, è una casa di produzione indipendente da sempre impegnata nella realizzazione di documentari di taglio sociale e di respiro internazionale, trasmessi dai canali Rai, in particolare Rai 3 e Rai Storia. Oltre ai temi sociali, si è dedicata negli anni a documentari e speciali sui grandi del cinema italiano, da Federico Fellini a Steno, da Luchino Visconti a Marco Ferreri fino a *Sorriso Amaro*, incentrato sulla figura di Silvana Mangano, finalista ai Nastri d'Argento nel 2010 e giudicato Miglior Documentario sul Cinema.

Nel 2014 Anthos ha realizzato *Papa Francesco. La storia di Jorge Bergoglio*, una coproduzione internazionale Italia-Argentina con Telefe, un viaggio dentro la vita di Papa Bergoglio, prima di diventare Francesco. Nel 2015 ha coprodotto con la Spagna *Lady Travellers*, una docuserie che ripercorre le avventure straordinarie di donne che tra '800 e '900 hanno intrapreso viaggi in solitaria. La seconda stagione della serie è prevista per il 2017.

L'Amore Rubato s'inserisce quindi in una tradizione, quella verso le tematiche di forte impatto sociale, che fa parte del dna della Anthos fin dalla sua nascita, rispecchiando quella vocazione verso il racconto del reale nelle sue molteplici sfaccettature. Era dunque naturale che nel compiere il primo passo verso il mondo dello scripted, Anthos scegliesse di mettere al centro un tema forte e purtroppo di scottante attualità, la violenza contro le donne, affidando il racconto alle pagine di una delle più grandi scrittrici italiane, Dacia Maraini.

Conseguentemente all'acquisto da parte di Maite Bulgari del 10% della Leone Film Group, Anthos Produzioni ha sottoscritto un accordo con la Leone Film Group per il cosviluppo e la coproduzione di contenuti per la fiction televisiva. Accordo che conferma la sua vocazione e la sua evoluzione verso l'ambito dello scripted, che la vedrà impegnata nella produzione e coproduzione di tv drama per i maggiori networks italiani ed europei.

MAITE BULGARI

Giornalista, scrittrice e sceneggiatrice, è la fondatrice di Anthos Produzioni. Dai primi anni 2000 ad oggi ha firmato la regia di numerosi documentari di carattere sociale: dalle problematiche legate ai Paesi in via sviluppo, alla nuova schiavitù, fino al problema dello spreco alimentare, con *Affamati di spreco*, presentato lo scorso anno in occasione di Expo 2015. Ha collaborato inoltre alla sceneggiatura del film *Il caso dell'infedele Klara* di Roberto Faenza. E' autrice del libro *Matrimonio all'italiana* sul sodalizio artistico tra Marco Ferreri e Rafael Azcona.

Da sempre impegnata in ambito umanitario e filantropico, è Presidente fondatrice di Agenda Sant'Egidio, onlus nata nel 2009 per sostenere tutte le attività di lotta alla povertà promosse dalla Comunità di Sant'Egidio.

Nel 2013 ha ideato, organizzato e promosso il primo Forum Italiano della Filantropia dal titolo “Ricchezza contro Povertà”, con l'obiettivo di diffondere la cultura del dono in Italia, creando un'opportunità per i filantropi italiani e stranieri di condividere le proprie esperienze e costruire una rete relazionale internazionale proficua. Insieme al professor Caroli della Università della Luiss, ha scritto il libro “Per una nuova Filantropia” editato da Franco Angeli.

Nello stesso anno ha fondato l'associazione Mecenati della Galleria Borghese, nata con lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico e storico della Galleria Borghese di Roma. Sempre nel 2013 è nata la onlus Digita Vaticana, che sostiene il progetto di digitalizzazione di tutti i manoscritti della Biblioteca Apostolica Vaticana.

Membro del CDA del Teatro dell'Opera di Roma dal 2011, attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Cinecittà-Istituto Luce e del Consiglio di Amministrazione della Galleria Borghese e di Oxfam Italia.

GECOM

Gecom SpA, società leader per la sicurezza integrata, fondata da Luca Leonessi che ricopre attualmente la carica di Presidente, si è distinta negli ultimi anni per la creazione dell'applicazione antiaggressione “Mai più soli”, dedicata alle categorie più deboli - donne, anziani e bambini – e con l'applicazione di video e allarme antirapina; i dispositivi prevedono un collegamento diretto con le sale operative delle forze dell'ordine, come previsto dal protocollo di intesa del 2013, tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni.

“Mai più soli”, nata nel 2011 da una applicazione anti stalking tutta al femminile, è divenuta in breve tempo un volano essenziale per la sicurezza di tutte le fasce deboli, dal punto di vista della protezione sociale, sanitaria e antirapina, ambito nel quale le donne divengono spesso obiettivo e vittime.

ICCREA BANCA

Iccrea Banca, al vertice del Gruppo Bancario Iccrea, è nato nel 1963 per sostenere e supportare le BCC nel loro ruolo di banche a servizio del territorio. Iccrea dirige e coordina le Società del Gruppo e accentra servizi infragruppo concernenti le principali funzioni di governo e controllo. Presidia e gestisce le attività bancarie, finanziarie e di servizio nei confronti delle BCC.

Come uno dei due main sponsor del progetto, per Iccrea Banca *L'amore rubato* rappresenta un'occasione fondamentale sia per rimarcare i valori di tutto il Credito Cooperativo e il ruolo delle BCC accanto alle famiglie del territorio e, più in generale, ai temi sociali; sia per attirare l'attenzione sul tema doloroso della violenza sulle donne.

WEWORLD

WeWorld, organizzazione no profit che da oltre 15 anni garantisce i diritti dei bambini e delle donne più vulnerabili in Italia e nel Sud del Mondo, ha avviato un programma in Italia per contrastare la violenza contro le donne, che punta a prevenzione e sensibilizzazione come strumenti essenziali per combattere questo fenomeno, che nel nostro Paese ha numeri allarmanti. Il programma si compone di due anime fondamentali: gli sportelli *SOSTegno Donna*, all'interno dei Pronto Soccorso italiani, aperti 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per proteggere le donne vittime di violenza, non solo somministrando le cure necessarie al riparo dal controllo del maltrattante ma permettendo di riconoscere e affrontare efficacemente la violenza; gli *Spazi Donna WeWorld*, centri inseriti in quartieri particolarmente disagiati per le donne a rischio di violenza, a Roma, Napoli e Palermo, con attività rivolte a loro e un'attenzione particolare anche ai loro figli.